

# INTRODUZIONE

## I. RELAZIONE FRA VANGELO DI LUCA E ATTI

1. La successione corrisponde all'ordine della pubblicazione. L'autore è lo stesso
2. Lc e At formano un'opera compiuta
3. Formano un'unità narrativa
  - a) Procedimento ad "incastro" fra Lc 24 e At 1.  
In Lc24 vengono già delineati i temi poi sviluppati negli Atti e la prospettiva propriamente lucana di vedere la storia della salvezza morte e risurrezione di Gesù annunciata dalla Scrittura, conversione in vista del perdono dei peccati, predicazione a tutte le genti, discesa dello Spirito Santo, ministero di testimonianza degli Apostoli.
  - b) Tema di fondo: il cammino  
A questa tematica corrisponde una linea teologica: il dono della salvezza ai Gentili (Lc 24,47; At 13,47; 26,23) viene annunciato come parte integrante dell'opera del messia.  
L'entrata dei gentili nella Chiesa non è in rapporto di causa-effetto con la divisione/rifiuto di Israele: essa è compimento della Scrittura
  - c) Il legame tra Lc e At è rafforzato dalle scene parallele che l'autore ama comporre: attività taumaturgica di Gesù (Lc 5,117; 6,18-19), quella di Pietro (At 5,15-16) e quella di Paolo (At 19,11-12); martirio di Stefano (At 7) e passione di Gesù, promesse di Gesù relative all'apostolato (Lc 9,1-6.11; 10,1-11; 21,12-19) e cosiddetto primo viaggio missionario di Barnaba-paolo (At 13-14); il cammino di Paolo ad Efeso-Corinto-Gerusalemme (At 20-21) è descritto sul modello di quello di Gesù a Gerusalemme

## II. RIGUARDO AL LIBRO DI ATTI

### 1. Le Fonti di Atti

E' molto probabile che Luca, per scrivere gli Atti, sia servito di un materiale vario, in parte orale, in parte scritto. Comunque, è evidente lo sforzo di Luca di servirsi e di mettere assieme un materiale vario e molteplice, di creare una narrazione per quanto possibile coerente e continua, in una prospettiva essenzialmente storico-salvifica, con un interesse e una finalità teologica ed edificante.

### 2. L'arte del comporre in Atti

- a) Carattere unitario e continuità narrativa
  - storia orientata: 1,8 —→ 28  
in varie tappe
  - discorsi per dare il significato alle tappe
  - progresso numerico dei convertiti e diffusione geografica del messaggio
  - questa espansione è affidata ad alcuni protagonisti: i principali Pietro e Paolo, altri occasionali Barnaba, Stefano, Filippo... Per essi Luca non mostra nessun interesse biografico perché il vero protagonista, sempre presente, alla origine e alla guida della missione è lo Spirito del Risorto
  - procedimento dell'ENTRELACEMENT = incastro  
(per es. tra Lc. 24 e Atti 1; in 8,1-14)

- tecnica dei rimandi e dei preannunci (per es. Paolo menzionato in At 7,58 e poco dopo in scena al cap. 9,1ss; Barnaba e il suo legame con Saulo: At 9,27 prepara At 13-14)
- Scarsità e casualità di informazione; il vago “in quei giorni”, sommari
- Tecnica della ripetizione: conversione di paolo 3 volte (At 9.22.26); la visione di Cornelio 4 volte (At 10.36.22.30-32; 11,13-14)
- L’arte di variare e quella del crescendo
- La tecnica dell’ampliamento-abbreviazioni: vedi differenza fra soggiorno di paolo a Gerusalemme dopo il secondo viaggio (At 18,22), mentre sviluppa lungamente il soggiorno alla fine del terzo viaggio (At 20,3-21,26)
- Parallelizzazione di personaggi e situazioni
- Idealizzazione e tipizzazione: personaggi e comunità sono presentati quali modelli di comportamento

**3. Il genere letterario:** gli Atti sono da considerare una “narrazione di tipo storico”. Non bisogna tuttavia dimenticare che gli Atti sono la seconda parte di un’ampia unità letteraria composta da due monografie: l’una dedicata al tempo di Gesù, l’altra ad un determinato momento del tempo della Chiesa

#### 4. Struttura del libro

*Introduzione:* At 1, 1-14.

1. At 1, 12 - 8, 4	1, 12 - 2, 47 2, 42 - 8, 4	transizione (1, 12-14)  (8, 1b-4)
2. At 8, 1b - 14, 28	8, 1b - 9, 31 9, 31 - 12, 24 12, 24 - 14, 28	(14, 27-28)  (15, 35 - 16, 5)
3. At 14, 27 - 16, 5		
4. At 15, 35 - 19, 22	15, 35 - 16, 5 16, 6 - 18, 23 18, 18 - 19, 22	(19, 20-22)
5. At 19, 20 - 28, 31	19, 20 - 23, 11 23, 11 - 28, 16	(28, 14b-16)

*Conclusione:*

At 28, 14b-31.

**5. Lo scopo del libro:** la questione centrale degli Atti riguarda il rapporto chiesa-Israele-pagani, e questo con una finalità apologetica; un’apologia della continuità storico salvifica rispetto alla Riv.Vetero-testamentaria, continuità che né l’apertura ai pagani, né la mancata adesione generale di Israele hanno potuto interrompere

**6. L’autore degli Atti,** che soltanto nel II secolo fu identificato con il Luca degli scritti paolini (2 Tm 4.11; Fm 24), è un cristiano della terza generazione (cfr Lc 1,1-4). Il libro è stato scritto fra gli anni 80 e 90

## 7. I discorsi negli atti

L'importanza dei discorsi negli Atti si deduce già dal loro numero (ventiquattro) e dallo spazio che occupano nel libro (quasi un terzo). La loro lunghezza è variabile: dal più esteso, il discorso di Stefano (53 versetti, in At 7), a un abbozzo di discorso di 3 versetti in At 14, 15-17<sup>122</sup>.

1, 16-22	Pietro	
2, 14-36.38-39	Pietro (Mg.)	
3, 12-26	Pietro (Mg.)	
4, 8-12.19-20	Pietro (Mg.)	
5, 29-32	Pietro (Mg.)	
5, 35-39		Gamaliele
7, 2-53		Stefano (D)
10, 34-43	Pietro (Mg.)	
11, 5-17	Pietro (D)	
13, 16-41		Paolo (Mg.)
14, 15-17		Paolo (Mp.)
15, 7-11	Pietro	
15, 13-21		Giacomo
17, 22-31		Paolo (Mp.)
19, 25-27		Demetrio
19, 35-40		Cancelliere
20, 18-35		Paolo (A)
22, 1-21		Paolo (D)
24, 2-8		Tertullo
24, 10-21		Paolo (D)
25, 24-27		Festo
26, 2-23 (25-27)		Paolo (D)
27, 21-26		Paolo
28, 17-20		Paolo (D)

123.

*Mg = missionario  
ai giudei  
Mp = missionario  
ai pagani*

*A = discorso  
d'abbie*

*D = discorso  
di difesa*

lo schema comune rilevabile alla base dei discorsi missionari. Esso comporta cinque elementi:

1. un'introduzione che aggancia il discorso alla situazione concreta;
2. il kerygma cristologico: vita - morte - risurrezione di Gesù;
3. la testimonianza degli apostoli;
4. la prova scritturistica;
5. appello conclusivo alla conversione.

Il quadro è il seguente:

Discorso di	At 2, 14-40	3, 12-26	5, 29-32	10, 34-43	13, 16-41
1	14-21	12	29	34-35	17-22
2	22-24	13-15	30-31	36-42	23-25
3	32	15	32	39.41	31
4	25-31.34s	22-26	(31)	43	32-37
5	38-39	17-20	31	42-43	38-41

I due primi elementi sono costanti; l'ordine degli altri può cambiare.